

FISCO E PA

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

Procedure concorsuali. Uno Studio del Notariato analizza le potenzialità dello strumento giuridico

Concordato con trust «di salvataggio»

In operazioni di gruppo preferibile a fusione o più piani coordinati

Angelo Busani

■ Se e in quali limiti l'istituto del trust (con la sua attitudine a segregare e a imprimere un vincolo di destinazione al patrimonio in esso conferito) può essere legittimamente ed efficacemente utilizzato nelle procedure di **liquidazione societaria** o a supporto di **procedure concorsuali**? A questa domanda cerca di fornire una risposta un contributo operativo lo Studio n. 305/2015/I del **Consiglio nazionale del notariato**, diffuso di recente.

Anzitutto, c'è da tener conto, per la sua indubbia rilevanza, della sentenza della Cassazione n. 10105 del 9 maggio 2014 n. 10105, riguardante un trust falsamente liquidatorio istituito da una società da poco posta in liquidazione in un momento in cui si trovava già in una situazione di insolvenza; dotato il trustee (coincidente con il liquidatore societario) dell'intero patrimonio aziendale compresi i debiti e crediti l'impresa disponente aveva provveduto a cancellarsi

dal registro delle imprese.

La Cassazione ha dunque deciso nella sentenza n. 10105 che l'ordinamento italiano non può accordare tutela al trust se lo scopo sia quello di segregare tutti i beni dell'impresa a scapito a procedure di rilevanza pubblicistica come quelle concorsuali.

LA PRASSI DEI TRIBUNALI

L'utilizzo appare più efficace per imprimere un vincolo di destinazione per assicurare la fattibilità dei piani

Invece, secondo la Corte, meritevole di tutela sarebbe il trust puramente liquidatorio, cioè istituito da società in bonis che non abbia altro scopo che quello di bypassare la procedura di liquidazione dettata dal codice civile.

Tuttavia, occorre una certa prudenza nel costituire questi ti-

po di trust in considerazione della posizione della giurisprudenza di merito (ad esempio, Tribunale di Milano, sentenza 22 novembre 2013), che ritiene illegittima la cancellazione della società di capitali dal Registro delle imprese in assenza di una procedura di liquidazione.

È invece possibile riconoscere uno spazio maggiore di operatività al cosiddetto trust "di salvataggio", che si inserisca quale tassello di un piano di concordato preventivo (liquidatorio o con continuità aziendale), stante anche il significativo aumento del tasso di autonomia negoziale consentito dalle riforme che si sono recentemente susseguite in materia di procedure concorsuali, con riferimento al contenuto della proposta di concordato preventivo.

In particolare, il trust può utilemente ed efficacemente essere impiegato per articolare piani di concordato preventivo di gruppo con valenza competitiva rispetto alla fusione o alla predisposizione

**Trust**

● Il trust è un istituto del sistema giuridico anglosassone di common law che viene utilizzato per regolare una molteplicità di rapporti giuridici di natura patrimoniale. Si tratta, dunque, di uno strumento estremamente versatile, utilizzabile con efficienza di risultati in una pluralità di occasioni. In pratica i trust permettono ad un soggetto (settlor o disponente) di affidare la proprietà e la gestione di un dato bene ad un dato altro soggetto (trustee) perché, nell'interesse di coloro che il settlor indica come suoi beneficiari, il trustee ne faccia un determinato utilizzo

di una pluralità di piani tra loro coordinati, ferma la necessità di mantenere separate le masse attive e passive riferite alle singole società del gruppo.

La prassi giurisprudenziale evidenzia, infatti, che il settore nel quale l'utilizzazione del trust sembra più efficace e meno problematica nel superare il vaglio giudiziario è quello della esecuzione di piani di concordato preventivo (essenzialmente con finalità liquidatorie, ma non solo). In particolare, il trust appare un efficiente strumento per imprimere un vincolo reale di destinazione ad apporti esterni utili ad assicurare la fattibilità del piano (trust di garanzia), con il limite della tutela dei creditori del disponente.

In definitiva trust e procedure concorsuali non rappresentano un binomio inconciliabile. Il trust può rappresentare uno strumento che offre maggiori potenzialità, rispetto alle soluzioni tradizionali, per gestire la crisi di impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enti locali. I sindaci chiedono di rivedere le compensazioni su Imu agricola e imbullonati

Comuni, nuovo allarme tagli

Gianni Trovati
MILANO

■ La tormentata vicenda dell'**Imu dei terreni** complica la vita ai bilanci dei **Comuni**, con una perdita secca di 100 milioni all'anno per la differenza fra il gettito reale assicurato dalle regole traballanti dell'imposta sui terreni e il taglio al fondo di solidarietà che avrebbe dovuto solo "compensarlo".

Il problema si era già affacciato in relazione al 2014, e aveva portato a una compensazio-

ne parziale, ma per quel che riguarda lo scorso anno i calcoli parlano di un'entrata da 130 milioni di euro a fronte di un taglio di 230. Ma non sono i numeri complessivi a dare la dimensione del fenomeno, che si concentra in una serie di Comuni medio-piccoli particolarmente colpiti dalla giostra dei parametri sugli enti «montani», «parzialmente montani» e «non montani». Per il 2015 non è prevista nessuna verifica ex post, che viene però ora

chiesta a gran voce dai sindaci in una lettera al governo in cui il presidente dell'Anci Piero Fassino e il delegato alla finanza locale Guido Castelli evidenziano il rischio di tagli-ombra per circa 1.800 Comuni.

Un allarme parallelo, intanto, viene lanciato dall'Ifel, l'Istituto per la finanza e l'economia locale, sulle compensazioni del mancato gettito Imu che si verificherà a partire dal 2016 per l'esenzione riconosciuta dalla manovra ai mac-

chinari imbullonati delle imprese. Il punto non è l'uscita dall'Imu dei macchinari, chiesta a gran voce dalle imprese, ma i 155 milioni messi sul piatto per indennizzare i Comuni, calcolati dal governo escludendo le unità immobiliari con le rendite più basse. A suggerire il problema, per esempio, c'è il fatto che più di un quarto dei 477 mila immobili di categoria D1 (quelli che il Catasto chiama «opifici») hanno una rendita inferiore a 100 euro, perché in questa categoria rientrano le cabine di trasformazione dell'elettricità.

Ma è l'impostazione «forfet-

taria» della stima, inevitabile in assenza di una banca dati sul tema, ad alimentare l'allarme dell'Ifel, che sottolinea in particolare due problemi. L'indennizzo, prima di tutto, è uguale negli anni, mentre è probabile che richieste di revisione della rendita arrivino anche nel 2017, abbassando ulteriormente gli incassi rispetto a quest'anno. Il meccanismo, poi, non prende in considerazione i fabbricati accatastati dal 2016 ma già esistenti e soggetti all'Imu in base ai valori contabili.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DI PUBLIMEDIA GROUP

Professioni & Territorio

Fondamentale anche l'aggiornamento continuo per affrontare la stratificazione normativa

Marche, eccellenze al servizio di privati e imprese

Consulenze ad hoc e un approccio multidisciplinare sono il segreto di tutti gli studi più affermati

Studio Sabatini, valore al lavoro in team

Dinamismo, multidisciplinarietà e alta specializzazione, sono questi i pilastri sui quali si fonda il successo dello **studio legale Sabatini** (www.sabatiniassociati.com). Specializzato in diritto Commerciale (protesti, cambiali e assegni, marchi e brevetti, diritto dell'impresa, concorrenza sleale, tutela del consumatore, appalti), Bancario (analisi finanziaria, rapporti bancari e ristrutturazioni del debito), Tributario (ricorsi tributari, adesioni e autotutela), Societario (procedure concorsuali, contratti, società di capitali e di persone, consulenze aziendali), Penale e Immobiliare (con il supporto dello studio tecnico interno). Ma anche diritto delle Successioni, Fallimentare e Contrattualistica, lo studio (che ha sede ad Ancona) ha fatto delle nuove tecnologie una propria peculiarità: tutta l'attività legale è infatti altamente informatizzata, cosa che permette di ridurre notevolmente i tempi. Altro punto di forza è poi la collaborazione costante con lo studio nota-

riale Sabatini (www.notaio-sabatini.it), fondato nel 1953 e oggi punto di riferimento per Istituzioni, imprese e cittadini di tutta la regione. Particolarmente stimato per le proprie competenze in diritto delle Società e diritto Immobiliare. Riferimento di una squadra di valenti professionisti è l'avvocato Saverio Sabatini, autore di svariate monografie e articoli su accreditate riviste specializzate, ma anche impegnato nel sociale in qualità vice presidente Anlaids (sez. Marche). L'avvocato Sabatini si occupa di persona di tutte le pratiche dello studio, naturalmente con il supporto di collaboratori esperti e specializzati nelle diverse branche del diritto. Ora lo studio Sabatini si prepara ad una nuova importante apertura, una nuova sede a Milano in via Vincenzo Monti. «E' la naturale evoluzione di un cammino già iniziato da tempo – conclude l'avvocato Sabatini –, del resto Milano è una città che noi consideriamo strategica. Un'altra sfida che abbiamo tutta l'intenzione da vincere».

**Studio legale Sabatini****Criscuoli: una consulenza multidisciplinare****Avv. L. Criscuoli, Dott.ssa C. Mazzanti, Rag. A. Mazzanti**

«**N**el corso degli anni il ruolo dell'avvocato, e di conseguenza il compito al quale uno studio legale deve assolvere, è molto cambiato. Sono fermamente convinto che oggi uno studio legale debba offrire ai propri clienti un novero molto ampio di servizi e consulenze, perché la complessità delle questioni è tale da richiedere spesso un approccio multidisciplinare». Questa è la filosofia dell'**avvocato Leonardo Criscuoli**, titolare di uno dei principali studi di Ancona, esperto di diritto del lavoro, diritto civile/commerciale, arbitrato e mediazione (in relazione a cui è stato Segretario della Camera di Conciliazione Forense ed è attualmente membro del Consiglio della Camera Arbitrale Leone Levi). La struttura si trova in una posizione strategica, lungo Corso Garibaldi, in pieno centro città, adiacente ai principali Uffici Giudiziari e Finanziari. Lo Studio legale Criscuoli è l'evoluzione di una proficua esperienza maturata nell'ambito di uno studio fondato sin dal 2000, e oggi al suo interno ricomprende uno stu-

dio di commercialisti (formato dalla dott. Comm. Cristina Mazzanti e dalla Rag. Arianza Mazzanti, che ricoprono e hanno ricoperto anche incarichi presso il rispettivo Ordine Professionale), cui si aggiunge una stretta collaborazione con un importante studio di consulenti del lavoro, nonché con le principali Associazioni di categoria e sindacali. «Rispetto al passato – aggiunge l'Avvocato –, anche per ragioni legate alla attuale crisi economica, oggi si tende a richiedere una consulenza legale prima che possa generarsi una controversia. Per questo è necessario mettere a disposizione dei propri clienti diverse professionalità. Dove possibile cerchiamo di evitare che possa nascere un contenzioso, offrendo una soluzione a 360 gradi». Determinante in quest'ottica anche l'aggiornamento, vista la continua evoluzione normativa. In questo senso l'Avvocato Criscuoli è particolarmente attivo, non solo quale relatore in convegni e seminari, ma anche quale Collaboratore a contratto presso l'Università di Economia di Ancona.

Studio Mancinelli

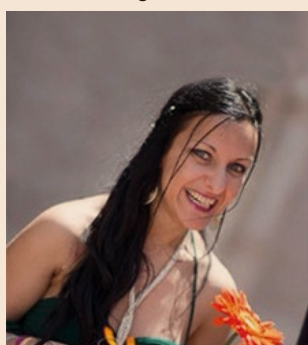
Lo **Studio Mancinelli** – Dottori Commercialisti Associati (fondato ad Ancona nel 1992) deve il suo nome al compianto dottor Loris Mancinelli, già Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Oggi l'associazione professionale fa capo ai soci Maurizio Bastianelli, Marco Bindelli e Riccardo Albo. Forte di grandi professionalità, oltre all'attività di consulenza tributaria e contabile, lo Studio Mancinelli privilegia da sempre la specializzazione. Vision che ha consentito di maturare una consolidata esperienza nell'assistenza e nella pianificazione fiscale, societaria, negoziale e contrattuale nell'ambito di operazioni straordinarie, anche a livello internazionale, a beneficio di privati ed imprese. Lo Studio è socio fondatore di Synergia Consulting Group (www.synergiaconsulting.it), alleanza professionale di primari studi di dottori commercialisti delle principali città italiane e si avvale di corrispondenti esteri affidabili e di alto profilo che aderiscono al network Baker Tilly International (www.bakertillyinternational.com).

**Partners Studio Mancinelli****Studio legale Bigi**

Da più di un decennio lo studio legale dell'**avvocato Giovanna Bigi** offre consulenza in tutte le aree del diritto Civile, Tributario, Penale e nel settore del diritto Bancario (tema per il quale saranno organizzati nello studio anche diverse conferenze e corsi). Una realtà dinamica e ricca di passione, perché – citando Pietro Calamandrei «molte professioni possono farsi con il cervello e non con il cuore. Ma l'avvocato no». Lo sa bene l'avvocato Giovanna Bigi, fondatrice dello studio, legale di fiducia di un'importante società di leasing e tra i maggiori esperti ad Ancona in fatto di locazione finanziaria, mobiliare e immobiliare. A rendere unico lo studio Bigi è anche il contesto nel quale è inserito, vale a dire in una moderna struttura che ospita molti esperti commercialisti, revisori contabili e consulenti del lavoro. Ed è proprio grazie alla sinergia tra questi professionisti che lo studio dell'avvocato Bigi è in grado di offrire alla propria clientela una consulenza completa, a 360 gradi. Info: www.giovanbigi.it.

**Avv. Giovanna Bigi****Sostenere i cittadini**

Sono molte le variabili che hanno portato lo studio legale dell'**avvocato Erika Sordoni** a diventare in meno di due anni un vero e proprio punto di riferimento per il territorio, una di queste è la volontà ferrea di soddisfare le necessità del cliente con impegno e approfondimento continuo di competenze. Lo Studio si occupa di questioni e controversie giudiziali e stragiudiziali che spaziano dalla responsabilità civile a obbligazioni e contratti, comunione e condominio, proprietà e diritti reali e tematiche risarcitorie; lo Studio si occupa, inoltre, della tutela dei privati cittadini, vittime di fenomeni usurari ed anatomici, nei confronti di Istituti di credito. A dicembre l'inaugurazione, con le dottoresse Monia Principi e Chiara Sordoni, del Centro servizi per la persona e per la famiglia "Il Girotondo S.a.s. di Principi Monia & C", un luogo di accoglienza, di comprensione, di azione, di sostegno, di informazione, di partecipazione e ricreazione per grandi e piccoli, ove l'avvocato Erika Sordoni presta attività di consulenza e assistenza legale per la difesa dei diritti della persona nell'ambito del diritto di famiglia www.studiolegalesordoni.it.

**Avv. Erika Sordoni****Studio Mocchegiani**

Con un'espressione particolarmente efficace l'**avvocato Paolo Mocchegiani** attribuisce al suo studio "un'impostazione artigianale". «Non una produzione massiva di atti e ricorsi – spiega –, bensì lo studio approfondito di ogni singola posizione che il cliente ci affida». E quest'attenzione ai dettagli, la scelta di approfondire e indagare ogni aspetto, è la chiave di un successo che va avanti dal 1984. Specializzato in diritto Bancario, materia che l'avvocato Paolo Mocchegiani tratta dal 1979, lo Studio (in Viale della Vittoria, 155 – Jesi) si occupa anche di diritto Civile e Amministrativo. Al fianco dell'avvocato Paolo Mocchegiani c'è da sempre il socio e fratello Carlo, ma fanno parte della squadra anche il collaboratore avv. Giulio Marobelli e gli avvocati Pietro Panettieri ed Elisabetta Schiavoni. Altra scelta portata avanti da sempre è quella di non siglare mai un patto di quiete «perché – spiega l'avvocato Mocchegiani – comporterebbe un conflitto di interessi con il cliente, con il quale preferiamo invece avere un solido rapporto di fiducia».

**Avv. Paolo Mocchegiani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA